

Ползва се само от комисията!

МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО И НАУКАТА
ОЛИМПИАДА ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК
ОБЛАСТЕН КРЪГ – 01.02.2014

X клас

Указание

1. Преди прочитането учениците се запознават с въпросите към текста – 3 мин.
2. По време на първото четене учениците могат да отговарят на въпросите.
3. Текстът се чете втори път. По време на слушането учениците могат да проверяват и да поправят отговорите.
4. След второто слушане учениците разполагат с 4 мин за проверка.

Animalisti alla garibaldina

Giuseppe Garibaldi è uno dei personaggi più famosi del Risorgimento italiano.

Tutti conoscono le sue battaglie per gli ideali risorgimentali ma pochissimi sanno che è anche il fondatore della prima associazione per la protezione degli animali in Italia. Proprio così: il generale che combatte per mari e per monti tra Europa e Sud America in vecchiaia diventa sensibilissimo alla questione dei diritti animali. La Regia società torinese protettrice degli animali, cioè l'associazione che Garibaldi fonda a Torino nel 1871, si occupa, infatti, di difendere gli animali dai maltrattamenti. Lo scopo dell'associazione è quindi insegnare alle persone il rispetto verso le specie più deboli per creare una società più rispettosa dei diritti di tutte le specie viventi, inclusa quella umana.

Dopo il 1871 nascono moltissime altre associazioni per la tutela degli animali e cambia anche la legge. In Italia si punisce oggi con la prigione da tre mesi a un anno o con una multa da tremila a cinquemila euro chi “per crudeltà e senza necessità” provoca sofferenze agli animali. La pena raddoppia se gli atti di violenza provocano la morte dell'animale.

Purtroppo, però, ancora oggi, la legge non garantisce il pieno rispetto degli animali. Abbiamo, infatti, una cultura antropocentrica che considera gli animali come “oggetti utili” all'uomo e non esseri viventi capaci di soffrire e provare dolore.

Per la maggior parte delle persone è normale uccidere o far soffrire gli animali per procurarsi cibo, vestiti, compagnia e divertimento.

Insomma, se il progresso morale e civile di una nazione si vede dal suo rapporto con gli animali, allora l'Italia ha ancora molta strada davanti. Si sa che ognuno deve fare un passo verso il cambiamento, proprio come Garibaldi, che prima è un cacciatore instancabile e poi un uomo mite che vive nel totale rispetto di tutte le creature viventi. Diventa vegetariano e per stare in stretto contatto con la natura si trasferisce in una fattoria con capre, pecore, galline, conigli, asinelli e soprattutto con la sua amatissima cavalla Marsala.

“La più bella virtù del forte è dunque il rispetto per il più debole”. Ancora oggi le parole di Garibaldi, pronunciate più di un secolo fa, restano un grande insegnamento.